



Dal *Manuale di* *Epitteto ai Pensieri*

DALLA MORALE DELL'ASTENSIONE ALL'ANTIPEDAGOGIA

La prosa aforistica

ἀφορισμός «distinzione, definizione», da ἀφορίζω «delimitare»

Nella tradizione italiana:

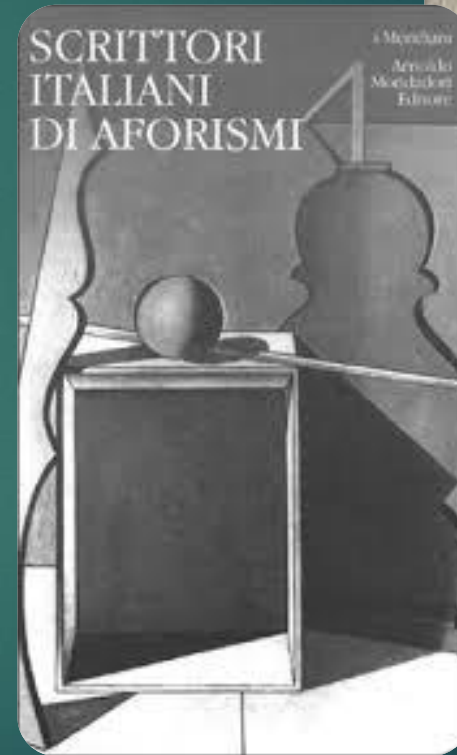
- ▶ Francesco Guicciardini, *Ricordi*

In Francia:

- ▶ Blaise Pascal, *Pensées*
- ▶ François de La Rochefoucauld, *Maximes*
- ▶ Jean de La Bruyère, *Les caractères*

Antecedente in Leopardi:

- ▶ *Detti memorabili di Filippo Ottonieri* (1824)



Detti memorabili di Filippo Ottonieri

- ▶ **La vergogna** - un **paradosso** per i moderni

«Oggi non è cosa alcuna che faccia **vergogna** appresso agli uomini usati e sperimentati del mondo, salvo che **il vergognarsi**; né di cosa alcuna questi sì fatti uomini **si vergognano**, fuorché di questa, se a caso qualche volta vi incorrono» (V)

- ▶ **Aidós** - «vergogna» e «rispetto» per la collettività e per il sentire comune

«Ho **vergogna** davanti ai Troiani e alle Troiane dal lungo peplo»: Ettore ad Andromaca (VI 442-446) e prima dello scontro con Achille (XXII 104-110)

Detti memorabili di Filippo Ottonieri

OSSA DI FILIPPO OTTONIERI
NATO ALLE OPERE **VIRTUOSE**
E ALLA **GLORIA**
VISSUTO OZIOSO E DISUTILE
E MORTO **SENZA FAMA**
NON IGNARO DELLA NATURA
NÉ DELLA FORTUNA SUA

- ▶ virtus - timé (pubblica stima) – areté (valore individuale) – **virtù estinte**

Manuale di Epitteto

1825 - Morale dell'astensione

Preambolo del volgarizzatore

- «Perocché non altro è quella **tranquillità dell'animo** voluta da Epitteto sopra ogni cosa, e quello stato **libero da passione**, e quel non darsi pensiero delle cose esterne, se non ciò che noi chiamiamo **freddezza d'animo**, e **noncuranza**, o **vogliasi indifferenza.**»



Manuale di Epitteto

- ▶ «Ora la utilità di questa disposizione (...) nasce solo da questo, **che l'uomo non può nella sua vita per modo alcuno né conseguire la beatitudine né schivare una continua infelicità**».
- ▶ «Ora non potendogli ottenere [questi beni], è **proprio degli spiriti grandi e forti l'ostinarsi nientedimeno in desiderarli e cercarli ansiosamente, il contrastare, almeno dentro se medesimi, alla necessità, e far guerra feroce e mortale al destino**, come i sette a Tebe di Eschilo, e come gli altri magnanimi degli **antichi tempi**».

Quale Epitteto?

- In Epitteto il saggio non è un uomo disilluso che rinuncia alla vita e a sé stesso. È invece colui che si riconosce nella ragione, vince le passioni, è libero.



- 1829: *Manuale di filosofia pratica*, un «Epitteto a mio modo»

Pensieri

1832-1837

► 111 **aforismi** non **gnomai**

«**lo ho lungamente ricusato di creder vere le cose che dirò qui sotto**, perché (...) la mia inclinazione non è stata mai d'odiare gli uomini, ma di amarli. In ultimo **l'esperienza** quasi violentemente me le ha persuase: e sono certo che quei lettori che si troveranno aver praticato cogli uomini molto e in diversi modi, confesseranno che quello ch'io sono per dire è **vero**; tutti gli altri lo terranno per esagerato, finché **l'esperienza**, se mai avranno occasione di veramente fare **esperienza della società umana**, non lo ponga loro dinanzi agli occhi.» (I)

Pensieri

▶ **mondo**: cfr. Vangelo di Giovanni

«Dico che il **mondo** è una **lega di birbanti** contro gli uomini da bene, e di vili contro i generosi.» (I)

▶ **birbante**: cfr. Tommaseo-Bellini

«Persona d'inonestà petulante, meschina e triviale»

▶ **lega**: cfr. *La ginestra*



Pensieri

- ▶ questo secolo / società e storia

«La **sapienza economica** di **questo secolo** si può misurare dal corso che hanno le edizioni che chiamano compatte, dove è poco il consumo della carta, e infinito quello della vista. Sebbene in difesa del risparmio della carta nei libri, si può allegare che l'usanza del secolo è che si stampi molto e che nulla si legga.» (III)

- ▶ Firenze, 1831

«nel **secolo decimonono**, nel bel mezzo di Firenze, che è la città più culta d'Italia, e dove il popolo in particolare è più intendente e più civile, si veggono fantasmi, che sono creduti **spiriti**, e sono rocche da filare.» (IV)

Pensieri

- ▶ L'educazione: un formale tradimento verso i giovani (CIV);

«L'educazione che ricevono, specialmente in Italia, quelli che sono educati (che a dir vero, non sono molti), **è un formale tradimento ordinato dalla debolezza contro la forza, dalla vecchiezza contro la gioventù.**»

- ▶ Antipedagogia: non è possibile una conoscenza positiva e sistematica

- ▶ Restano frammenti di interpretazione e il silenzio

«**Un abito silenzioso** nella conversazione, allora piace ed è lodato, quando si conosce che la persona che tace ha quanto si richiede e **ardimento** e **attitudine a parlare.**» (CXI)

- ▶ *La ginestra*: «nulla al ver detraendo» (v. 111).